

**POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020**  
**ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)**  
**Corso ITS VII Ciclo “Tecnico superiore per la Valorizzazione delle**  
**Produzioni Locali di Qualità”**  
**(Acronimo: AGRO LOCAL QUALITY)**

**Docente: Devid Girolamo**

**AREA: BASE Le normative**

**UF: Certificazione volontarie di sistema e di prodotto**



# LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI



# Certificazione Ambientale

- Un'azienda che sceglie di certificarsi ha deciso di porsi come obiettivo fondamentale quello di creare un prodotto all'altezza degli standard richiesti dal mercato, in termini di efficienza e di qualità; ha deciso di compiere una scelta consapevole nella direzione della salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto dell'ambiente stesso.



- La certificazione ambientale si occupa di elaborare e promuovere progetti, attività divulgative e di supporto per la diffusione e l'implementazione di strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile (EMAS, ECOLABEL, GPP, LCA, ISO 14000 etc.);
- Studia e coordina attività, programma/progetti finalizzati alla promozione della cultura ambientale (riduzione del consumo idrico, della produzione dei rifiuti, del consumo energetico etc.).
- Le certificazioni ambientali, sono prevalentemente di tipo volontario e documentano il processo produttivo e la sua compatibilità ambientale.



# EMAS

- **Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)** è uno strumento volontario creato dalla [Comunità Europea](#) al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Esso rientra tra gli strumenti volontari attivati nell'ambito del VI Programma d'azione a favore dell'ambiente



- Scopo prioritario dell'**EMAS** è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese.



- Il programma si concentra su quattro settori prioritari (cambiamento climatico, biodiversità, ambiente e salute, gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti) sui quali intervenire attraverso cinque assi di azione strategica: migliorare l'applicazione della legislazione vigente, integrare le tematiche ambientali nelle altre politiche, collaborare con il mercato, tener conto dell'ambiente nelle decisioni in materia di assetto e gestione territoriale, coinvolgere i cittadini aiutandoli a modificare il loro comportamento.



- Obiettivo, quindi, del programma è l'educazione dei consumatori che, attraverso una accessibile e corretta informazione in materia di ambiente, potranno scegliere i prodotti più ecologici, orientando così il mercato e migliorare, nel contempo, la qualità della vita.
- Lo stesso programma indica come strumenti idonei nell'attuare la politica di cui sopra i Regolamenti ad attuazione volontaria denominati EMAS ed ECOLABEL.





# OBIETTIVI

- L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante:
- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un sistema di gestione ambientale;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una dichiarazione ambientale.



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La **Dichiarazione ambientale** deve contenere :

- una descrizione **chiara e priva di ambiguità** dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e una sintesi delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con le eventuali organizzazioni capo gruppo;
- la **politica ambientale** dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;
- una descrizione di tutti gli **aspetti ambientali significativi**, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una **spiegazione della natura degli impatti connessi** a tali aspetti;
- una descrizione degli **obiettivi e target ambientali** in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;



- una sintesi dei dati disponibili sulle **prestazioni dell'organizzazione** rispetto ai suoi obiettivi e traguardi ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi. La relazione riporta gli indicatori chiave e gli altri pertinenti indicatori esistenti delle prestazioni ambientali;
- altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le **prestazioni rispetto alle disposizioni di legge**, legge, per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
- **il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale** e la data di convalida.



- Riguardo ai dati ed alle informazioni fornite nella Dichiarazione Ambientale, il regolamento comunitario precisa che essi debbono:
- fornire una valutazione accurata delle prestazioni (essere precisi),
- essere comprensibili e privi di ambiguità,
- consentire un confronto da un anno all'altro,
- consentire confronti con requisiti normativi.



- Il Regolamento (CE) 1221/09 introduce gli **indicatori chiave** che riguardano:
- efficienza energetica;
- efficienza dei materiali;
- acqua;
- rifiuti;
- biodiversità;
- emissioni



# Riconoscimento Emas

- Le organizzazioni registrate EMAS, come per esempio le piccole e medie imprese, le amministrazioni e le organizzazioni internazionali comprese la Commissione e il [Parlamento europeo](#), possono utilizzare un apposito logo, secondo le procedure ed i requisiti di utilizzo stabiliti dal regolamento comunitario.



- Per ottenere (e mantenere) il riconoscimento Emas (registrazione), le organizzazioni devono sottoporre il proprio sistema di gestione ambientale ad una valutazione di conformità da parte di un Verificatore Accreditato, e far validare dal medesimo verificatore la Dichiarazione Ambientale (ed i suoi aggiornamenti, solitamente annuali). La procedura di registrazione prevede che la Dichiarazione venga esaminata anche dall'organo competente nazionale per l'Emas (il Comitato nazionale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit detto "Comitato EMAS"), oltre ad un controllo, richiesto dal medesimo organo competente, da parte delle autorità ambientali locali (le ARPA), per un nulla osta di tipo legislativo (rispetto delle leggi, autorizzazioni, ecc.).



- L'organizzazione che ottiene la registrazione EMAS riceve un riconoscimento pubblico che ne conferma la qualità ambientale e garantisce l'attendibilità delle informazioni relative alla sua performance ambientale. Le organizzazioni che hanno ottenuto la registrazione sono inserite in un apposito elenco nazionale.
- La registrazione EMAS é valida per tre anni scaduti i quali è necessario procedere al suo rinnovo.  
L'iter da seguire per il rinnovo è il medesimo della prima registrazione inclusa la redazione di una nuova Dichiarazione Ambientale.  
Tuttavia è da sottolineare che, l'aggiornamento dei dati inseriti nella Dichiarazione Ambientale ha cadenza annuale.





# ISO 14000

- La sigla **ISO 14000** identifica una serie di standard internazionali relativi alla gestione ambientale delle organizzazioni.



- La sigla «ISO 14001» identifica uno di questi standard, che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» di una qualsiasi organizzazione. Lo standard ISO 14001 (tradotto in [italiano](#) nella UNI EN ISO 14001:2004) è uno standard certificabile, ovvero è possibile ottenere, da un [organismo di certificazione](#) accreditato che operi entro determinate regole, attestazioni di conformità ai requisiti in essa contenuti.



- Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'azienda/organizzazione che decide di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale.



- È inoltre importante notare come la certificazione ISO 14001 non attesti una particolare prestazione ambientale, né tantomeno dimostri un particolarmente basso impatto, ma piuttosto stia a dimostrare che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile



- Utile sottolineare ancora che la ISO 14001 non è una certificazione di prodotto.
- Sono state rilasciate in Italia 13.447 certificazioni ISO 14001, di cui 519 relative non ad aziende (organizzazioni private), bensì a pubbliche amministrazioni ([comuni](#), [province](#), [aree protette](#), [comunità montane](#), [autorità portuali](#) ed altre amministrazioni dello stato, locali o nazionali).



- Nella serie ISO 14000 esistono altri tipi di norme, standard e rapporti tecnici, divisi in diversi «argomenti»:



- ISO 1401x, riguardanti gli audit ambientali (compresa la norma ISO 19011 sugli audit di sistema di gestione qualità e ambiente)
- ISO 1402x, riguardanti le etichettature ambientali di prodotto
- ISO 1403x, riguardanti le prestazioni ambientali
- ISO 1404x, riguardanti la valutazione del ciclo di vita del prodotto
- ISO 1405x, riguardanti i termini, definizioni e vocaboli relativi alla gestione ambientale
- ISO 1406x, riguardanti diversi tipi di argomenti ambientali.



# METODOLOGIA

- I requisiti previsti nella norma sono del tutto generali, applicabili a qualsiasi tipo di organizzazione e schematizzabili secondo il modello del miglioramento continuo definito dalla [metodologia PDCA](#) (*Plan-Do-Check-Act*, «Pianificare-Attuare-Verificare-Agire»).





# Pianificare (PLAN)

Consiste nella definizione, attuazione e mantenimento di procedure per:

- Identificare gli «aspetti ambientali» dell'organizzazione, stabilire, cioè, in che modo le attività, i processi, i prodotti aziendali possono avere «impatto» sull'ambiente e definire un criterio di valutazione della significatività/criticità di tali impatti;



# Attuare (DO)

Quanto definito nella Politica, negli obiettivi/traguardi e nei programmi ambientali deve poi essere concretamente realizzato tramite:

- Definizione di «Risorse, ruoli, responsabilità e autorità» relative al sistema di gestione ambientale. In particolare è prevista la definizione di un «Rappresentante della Direzione», che nella maggior parte dei casi le aziende chiamano "Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale”;
- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure affinché «Competenza, formazione e consapevolezza» delle persone (quelle che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa) le cui attività hanno impatti ambientali significativi, siano sempre adeguate alle esigenze e congrue rispetto al perseguimento della politica ambientale;



- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure per stabilire un'efficace sistema di «Comunicazione» all'interno dell'organizzazione e verso l'esterno;
- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure per l'emissione, il riesame, la modifica, l'aggiornamento, la disponibilità, l'accessibilità, il controllo della «Documentazione» del sistema di gestione ambientale di cui fanno sempre parte: politica ambientale, obiettivi, traguardi, registrazioni, procedure;
- Regolamentazione tramite opportune procedure, costituenti il «Controllo operativo» del sistema di gestione ambientale, delle attività e delle operazioni relative agli aspetti ambientali risultati significativi e quelle connesse al raggiungimento della politica e degli obiettivi.



- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure per l'individuazione e la riduzione del danno (riduzione degli impatti ambientali negativi) delle potenziali emergenze ambientali. Ciò costituisce il modo in cui l'organizzazione stabilisce la propria «Preparazione e risposta alle emergenze».



# Verificare (CHECK)

L'operatività definita e posta in essere secondo quanto sopra descritto deve essere sottoposta ad un opportuno regime di verifica, per dare evidenza e tenere sotto controllo l'efficacia e la correttezza dell'attuazione del sistema di gestione. Ciò deve avvenire tramite:

- «Sorveglianza e misurazione», vale a dire la definizione, l'attuazione ed il mantenimento di procedure per il continuo monitoraggio: delle operazioni che possono avere impatti ambientali significativi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della corretta taratura della strumentazione di monitoraggio ambientale;



- Analogamente occorre impostare un sistema di «Valutazione del rispetto delle prescrizioni», con cui l'organizzazione possa periodicamente verificare (e registrare) in che misura le prescrizioni legali e le altre eventuali prescrizioni sottoscritte siano rispettate;
- La gestione delle «Non conformità, azioni correttive ed azioni preventive» è il modo con cui l'organizzazione, poi, ha impostato il proprio sistema per affrontare l'eventualità di un mancato soddisfacimento di un requisito, prevenirne le cause ed attenuarne gli effetti negativi, definire e controllare le contromisure;
- «Controllo delle registrazioni»;
- «Audit interno».



# Agire (ACT)

- «Riesame della Direzione»



# ISO 14001-EMAS

- I due sistemi presentano molte analogie, ma anche qualche differenza sostanziale.

La certificazione ISO 14001 ha valenza mondiale mentre la registrazione EMAS è valida all'interno dell'Unione Europea, ma vi sono molte organizzazioni internazionali che ne stanno riconoscendo la validità come standard anche per l'affidabilità del sistema in base al quale tale registrazione viene rilasciata. Infatti la registrazione EMAS è rilasciata da un organismo pubblico presente in ogni stato membro ed inserita nell'albo europeo delle organizzazioni registrate EMAS. La certificazione ISO 14001 è di tipo privatistico.

La certificazione ISO è riferita esclusivamente alle aziende mentre l'EMAS contempla anche i siti.

Inoltre la procedura EMAS prevede la redazione obbligatoria della Dichiarazione Ambientale pubblica che invece non è prevista dalle norme ISO 14001.

Infine, ulteriori differenze sono riscontrabili anche nei sistemi di accreditamento.





# Norme della serie ISO 9000

- Con il termine **Serie ISO 9000** si identifica una serie di norme e linee guida sviluppate dall'[ISO](#) che definiscono i requisiti per l'implementazione in una organizzazione di un sistema di gestione per la qualità, al fine di gestire i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e/o nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.



# Le norme della Serie ISO 9000 sono le seguenti

- ISO 9000, dal titolo "Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario": emessa nel 2000; ultima revisione del 2005 (ISO 9000:2005) recepita nello stesso anno dall'[UNI](#) (UNI EN ISO 9000:2005); la norma descrive il vocabolario ed i principi essenziali dei sistemi di gestione per la qualità e della loro organizzazione;



- ISO 9001, dal titolo "Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti": emessa nel 1994, revisionata sostanzialmente nel 2000; ultima revisione nel 2008 (ISO 9001:2008), recepita nello stesso anno dall'[UNI](#) (UNI EN ISO 9001:2008<sup>[1]</sup>); la norma definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per una organizzazione. I requisiti espressi sono di "carattere generale" e possono essere implementati da ogni tipologia organizzazione.



- ISO 9004, dal titolo "Gestire un'organizzazione per il successo durevole - L'approccio della gestione per la qualità": emessa nel 1994, sostanzialmente revisionata nel 2000; ultima revisione del 2009 (ISO 9004:2009) recepita nello stesso anno dall'[UNI](#) (UNI EN ISO 9004:2009); il documento non è una norma ma una linea guida per favorire in una organizzazione il conseguimento del successo durevole per mezzo della gestione per la qualità.



- In precedenza esistevano anche le norme ISO 9002 e 9003, sostituite dalla ISO 9001; la loro certificazione non è più riconosciuta in ambito nazionale e internazionale, in quanto ritirate definitivamente nel 2003.



- La ISO 9001:2000/2008 prevede un approccio globale e completo di certificazione per cui non è possibile escludere alcuni settori o processi aziendali, se presenti nell'organizzazione, necessari a soddisfare i "clienti".



- L'unica norma della famiglia ISO 9000 per cui una azienda può essere certificata è la ISO 9001; le altre sono solo guide utili, ma facoltative, per favorire la corretta applicazione ed interpretazione dei principi del sistema qualità. La ISO 9000 individua il "lessico" per la 9001 e la 9004.



- Le norme della Serie ISO 9000 sono universali e la loro applicabilità prescinde dalla dimensione o dal settore dell'attività, che può essere un'[azienda](#) o qualsiasi altro tipo di organizzazione. Esse definiscono principi generici che l'azienda deve seguire ma *non* il modo in cui deve produrre determinati prodotti: per questo non sono applicabili ai prodotti ma solo all'azienda che li produce. Secondo questa ottica, la ISO 9001 garantisce il controllo del processo produttivo e la sua [efficacia](#), ma non la sua [efficienza](#).





- La ISO 9001 pone al centro della realizzazione di un sistema di gestione: il cliente e la sua piena soddisfazione;
- la visione dell'azienda come un insieme di processi tra loro in stretta relazione e finalizzati a fornire prodotti che rispondano in modo costante ai requisiti fissati;
- l'importanza di perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni. Gestire la qualità significa gestire l'efficacia e l'efficienza dei propri processi attraverso:
  - la conoscenza, la gestione e il monitoraggio dei processi;
  - la capacità di coinvolgere le risorse umane;
  - la centralità del ruolo dell'Alta Direzione aziendale.



## DEFINIZIONI

- **ISO: Organizzazione internazionale per la normazione** (*International Organization for Standardization* in [inglese](#)), [e abbreviazione ISO](#), è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di [norme tecniche](#).
- **UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione**, [acronimo UNI](#), è un'[associazione](#) privata senza scopo di lucro che svolge attività normativa in tutti i settori [industriali](#), [commerciali](#) e del [terziario](#), ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del [CEI](#). L'UNI partecipa in rappresentanza dell'[Italia](#) all'attività normativa degli organismi internazionali di normazione [ISO](#) e [CEN](#).



- ISO 14001: sistema di gestione della qualità in ambienti di produzione
- ISO 9001: gestione della qualità

